



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 08-04-2026

DELIBERAZIONE N. 93

OGGETTO: SITUAZIONE DI EMERGENZA REGIONALE IN RELAZIONE AGLI EVENTI METEOROLOGICI CHE A DECORRERE DAL 30 MARZO 2026 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE MOLISE - DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 1 DEL D. LGS N. 1 DEL 02/01/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno otto del mese di aprile dell'anno duemilaventisei si riunisce con la presenza dei Signori:

| N. | Cognome e Nome | Carica | Presente/Assente |
|----|----------------------|-----------------|------------------|
| 1 | ROBERTI FRANCESCO | PRESIDENTE | Presente |
| 2 | DI LUCENTE ANDREA | VICE PRESIDENTE | Presente |
| 3 | CEFARATTI GIANLUCA | ASSESSORE | Presente |
| 4 | MARONE MICHELE | ASSESSORE | Presente |
| 5 | MICONE SALVATORE | ASSESSORE | Presente |
| 6 | IORIO ANGELO MICHELE | ASSESSORE | Presente |

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 156 inoltrata dal SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - GASPARE TOCCI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA PRIMA, GASPARE TOCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto dei Report dell'evento, redatti in data 5 e 8 aprile 2026 dal Centro Funzionale Regionale del Molise – Ufficio Previsione e Monitoraggio del Servizio “Protezione civile regionale”, concernente la valutazione degli effetti al suolo conseguenti la situazione di estrema criticità che sta colpendo il territorio della Regione Molise dal 30 marzo 2026 (Allegato 1 e Allegato 2);
2. di dichiarare l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi meteorologici che, a decorrere dal 30 marzo 2026 e fino al recentissimo nuovo movimento franoso di Petacciato, hanno interessato il Molise con impatto rilevante sulle infrastrutture, i centri abitati e sul tessuto produttivo;
3. di richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, come anticipato dal Presidente della Regione con nota prot. 45860 in data 02/04/2026, la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio della Regione Molise interessato dagli eventi in rassegna;
4. di dare atto che la quantificazione dei danni causati dagli eventi in premessa sarà oggetto di apposita ricognizione, già avviata con nota prot. 46808 in data 07/04/2026, presso gli Enti interessati (Comuni, Provincie, Nuclei industriali e Consorzi di bonifica) e, a cura del Servizio regionale di Protezione Civile, sarà comunicata al Dipartimento della Protezione civile;
5. di trasmettere, a cura del servizio regionale di protezione civile, il presente provvedimento al Consiglio dei Ministri per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile;
6. di sottoporre il presente provvedimento:
 - agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
 - al controllo interno successivo di regolarità amministrativa, sulla base della direttiva approvata con D.G.R. n. 306/2023 e successivi provvedimenti attuativi;
 - agli obblighi di pubblicazione sul Burm, per oggetto, sul sito Web e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: SITUAZIONE DI EMERGENZA REGIONALE IN RELAZIONE AGLI EVENTI METEOROLOGICI CHE A DECORRERE DAL 30 MARZO 2026 HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE MOLISE - DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 1 DEL D. LGS N. 1 DEL 02/01/2018.

PREMESSO CHE:

- un minimo depressionario sulla Sicilia orientale – Mar Ionio, ha richiamato aria fredda dai Balcani, interessando con una intensa perturbazione a partire dal 29 marzo 2026 la fascia adriatica, ed in particolare l'intera Regione Molise, con fenomeni ed intensità differenziate per zone, caratterizzati da precipitazioni intense, associate a nevicate significative alle quote più elevate ed a fenomeni di esondazione nei tratti vallivi;
- i fenomeni hanno assunto carattere di eccezionalità, dapprima idraulici e di copertura nevosa, successivamente di diffuso dissesto idrogeologico sull'intero territorio della Regione Molise;
- come da procedure regionali, il Centro Funzionale Decentrato del Molise e la Sala Operativa Regionale hanno emesso Bollettini di Vigilanza ed Avvisi di Allerta in relazione agli eventi previsti o in atto, svolgendo un ruolo determinante nella gestione della fase emergenziale; la rete pluviometrica e idrometrica ha consentito di seguire in tempo reale l'evoluzione degli eventi, permettendo l'emissione di avvisi e aggiornamenti progressivi;
- i Comuni maggiormente colpiti dagli eventi meteo avversi hanno provveduto ad istituire il Centro Operativo Comunale per coordinare i primi interventi in emergenza, oltre ad attivare interventi in somma

urgenza per garantire il ripristino dei servizi essenziali;

- sin dalle prime ore dell'emergenza, con richieste dirette da parte dei Sindaci o in sede di Centro Coordinamento Soccorsi, è stato attivato il sistema regionale del volontariato di protezione civile con l'impiego di Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Gruppi Comunali (GC) a supporto dei COC;
- svariate sono state le interdizioni di aree più a rischio, con evacuazioni mirate; tra le prime decisioni adottate, è stata quella avviata dal Centro operativo comunale (COC) istituito presso il Municipio di Termoli, di concerto con la Prefettura di Campobasso, per il trasferimento precauzionale dei residenti delle zone di Rio Vivo e Pantano Basso, aree particolarmente vulnerabili perché situate sotto il livello del mare e storicamente soggette ad allagamenti, con sistemazione in un punto sicuro di accoglienza;
- altre persone sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni anche a Civitacampomariano, per l'attivazione di un dissesto idrogeologico, ad a Campomarino Lido, in via precauzionale;
- con ordinanza del Sindaco di Termoli n. 95 del 01/04/2026, a seguito della riunione del Centro Coordinamento Soccorsi e sentiti i sindaci dei comuni di Campomarino, Guglionesi, Portocannone nonché il rappresentante del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno, è stata ordinata la chiusura della zona industriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno (COSIB), cuore produttivo del Basso Molise, con l'evacuazione delle aziende, tra cui lo storico stabilimento Fiat (ora Stellantis), Ecoctrl GSM, SEM, ITT, Vibac, Sarni e Guala;
- osservato speciale per questo evento è stata la diga di Ponte Liscione sul fiume Biferno, con l'attivazione dello Scenario 4; durante l'evento sono stati raggiunti i seguenti valori massimi:
 - portata massima in ingresso diga: 884 mc/s – 1.4.2026
 - quota livello massimo: 125.50 m slmm – 2.4.2026
 - portata massima scaricata dallo scarico di fondo: 525 mc/s
 - portata massima scaricata dalle paratoie a ventola: 35 mc/s;
- pertanto, l'ente gestore – Azienda Speciale Molise Acque, ha effettuato reiterate manovre tecniche di scarico che hanno influito sui territori a valle dell'invaso e, segnatamente, nei comuni che sono coinvolti all'interno del Piano di Emergenza "Diga di Ponte Lisciane" (PED) approvata con D.G.R. n. 219 del 16 giugno 2017;
- nei tratti vallivi, l'aumento delle portate si è tradotto in fenomeni di esondazione, per effetto della ridotta capacità di contenimento degli alvei fluviali, con invasione delle aree golenali e, nei casi più gravi, di porzioni di territorio urbanizzato;
- l'acqua in esondazione ha esercitato un'azione erosiva e di trasporto che ha compromesso anche la stabilità di infrastrutture o più in generale la funzionalità tecnica delle stesse;
- i ponti e gli attraversamenti idraulici sono stati soggetti a fenomeni di scalzamento delle fondazioni e ostruzione delle luci per accumulo di detriti, con conseguente aumento del rischio di collasso;
- in data 2 aprile 2026, a causa dell'aumento della portata del fiume Trigno, si è verificato il crollo del ponte lungo la Strada Statale 16 "Adriatica", nel territorio del Comune di Montenero di Bisaccia, infrastruttura di primaria importanza per i collegamenti tra il Molise e le regioni limitrofe, nonché per la mobilità ordinaria lungo l'asse costiero adriatico;
- di conseguenza, con nota prot. 45860 nella stessa giornata del 02/04/2026, il Presidente della Regione ha anticipato la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio della Regione Molise interessato dagli eventi al Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare ed al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- in data 07/04/2026, sono stati riscontrati gravissimi dissesti lungo la strada che collega Petacciato alla marina, nell'area della grande frana di Petacciato, uno dei dissesti idrogeologici più estesi e complessi d'Europa che, con movimento lento e profondo, coinvolge l'intero versante fino alla costa, con evidenze sull'autostrada A14 e sulla ferrovia Adriatica, oltre che sulla stessa SS16, già interrotta a causa del crollo del ponte sul fiume Trigno, uniche infrastrutture di collegamento NORD-SUD lungo il versante Adriatico;
- per consentire le dovute verifiche, nella stessa mattinata del 07/04/2026 è stata disposta la sospensione della circolazione in entrambe le direzioni sull'autostrada A14 e la circolazione ferroviaria tra Termoli e Montenero di Bisaccia;
- anche nel comune di Petacciato si è proceduto all'evacuazione di diverse famiglie dalle rispettive abitazioni;
- la combinazione di questi ultimi eventi isola non solo il Molise ma la "cosiddetta" dorsale adriatica, asse

strategico fondamentale di collegando ferroviario, autostradale e stradale (ANAS) tra il Nord Italia (Bologna/ Milano) e la Puglia (Bari/Lecce), con ripercussioni che vanno ben oltre i confini regionali, non essendoci, nell'immediato, possibili alternative di collegamento;

EVIDENZIATO che parallelamente sono state attivati le Unità di Crisi Nazionali e i Comitati Operativi per la Viabilità;

PRESO ATTO dell'eccezionalità degli eventi verificatisi, per il tramite del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è stato chiesto un sopralluogo urgente tecnico scientifico all'Università di Chieti, Centro di Competenza del DPC, per le frane di Civitacampomariano e di Petacciato, effettuati rispettivamente in data 03/04/2026 e in data 07/04/2026;

VISTO che in data 5 aprile 2026 il Centro Funzionale Regionale del Molise – Ufficio Previsione e Monitoraggio ha redatto un primo report dell'evento concernente la valutazione degli effetti al suolo, con accluso dettaglio sulla gestione e delle manovre in Diga di Ponte Liscione redatto dell'ente gestore – Azienda Speciale Molise Acque in data 05/04/2026 (Allegato 1);

VISTO che in data 8 aprile 2026 il Centro Funzionale Regionale del Molise – Ufficio Previsione e Monitoraggio ha redatto un secondo report dell'evento concernente un focus sulla frana di Petacciato e la viabilità (Allegato 2);

PRESO ATTO che il Presidente della Regione con nota prot. 46808 in data 07/04/2026 ha avviato una specifica ricognizione dei danni causati dagli eventi in parola;

CONSTATATO che, per l'intensità degli eventi, la quantità dei danni e la conseguente incapacità finanziaria delle Amministrazioni locali e dei Soggetti colpiti ad intervenire con proprie risorse ordinarie, nonché l'impossibilità della Regione Molise a farsi carico delle spese di primo intervento e del ripristino della situazione, si rende necessario coinvolgere la competenza del Governo nazionale, ai sensi del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1;

CONSIDERATO che i fenomeni registrati provocano pericolo per la pubblica e privata incolumità;

RIBADITO, quindi, che i fenomeni idrogeologici in corso, le esondazioni, i movimenti franosi e gli allagamenti diffusi, superano la capacità di risposta delle amministrazioni locali e regionale;

RITENUTO, pertanto, di assoluta necessità procedere con la richiesta dello Stato di emergenza secondo le procedure previste per:

- l'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art. 25, c. 2 lett. a del Codice della prot. civile);
- il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche (art. 25, c. 2 lett. b del Codice della prot. civile);
- la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo (art. 25, c. 2 lett. d del Codice della prot. civile);
- la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio (art. 25, c. 2 lett. e del Codice della prot. civile);

CONSIDERATO che, le informazioni contenute nei report richiamati e le evidenze registrate inducono pertanto a richiedere, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, la "dichiarazione dello stato di emergenza" per il territorio della Regione Molise interessato dai citati eventi, rinviando la quantificazione dei danni causati ad apposita ricognizione già avviata presso gli Enti interessati con nota prot. 46808 in data 07/04/2026;

VISTO il Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – "Codice della Protezione Civile";

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2000, n. 10, "Disciplina del sistema regionale di protezione civile";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 26 ottobre 2012, concernente gli indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni, che, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, resta in vigore fino alla pubblicazione della nuova direttiva in materia;

PRESO ATTO del citato report d'evento, nel quale si è descritto dettagliatamente il fenomeno, con l'individuazione delle aree interessate ed in base al quale si desume l'esistenza dei caratteri di eccezionalità degli eventi, nonché degli effetti che lo stesso ha portato sul territorio regionale e l'esistenza dei presupposti di dover richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri di attivare le procedure ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 per la dichiarazione dello stato di emergenza;

RITENUTO di dover provvedere con urgenza in merito,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di prendere atto dei Report dell'evento, redatti in data 5 e 8 aprile 2026 dal Centro Funzionale Regionale del Molise – Ufficio Previsione e Monitoraggio del Servizio “Protezione civile regionale”, concernente la valutazione degli effetti al suolo conseguenti la situazione di estrema criticità che sta colpendo il territorio della Regione Molise dal 30 marzo 2026 (Allegato 1 e Allegato 2);
2. di dichiarare l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi meteorologici che, a decorrere dal 30 marzo 2026 e fino al recentissimo nuovo movimento franoso di Petacciato, hanno interessato il Molise con impatto rilevante sulle infrastrutture, i centri abitati e sul tessuto produttivo;
3. di richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, come anticipato dal Presidente della Regione con nota prot. 45860 in data 02/04/2026, la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio della Regione Molise interessato dagli eventi in rassegna;
4. di dare atto che la quantificazione dei danni causati dagli eventi in premessa sarà oggetto di apposita ricognizione, già avviata con nota prot. 46808 in data 07/04/2026, presso gli Enti interessati (Comuni, Provincie, Nuclei industriali e Consorzi di bonifica) e, a cura del Servizio regionale di Protezione Civile, sarà comunicata al Dipartimento della Protezione civile;
5. di trasmettere, a cura del servizio regionale di protezione civile, il presente provvedimento al Consiglio dei Ministri per il tramite del Dipartimento della Protezione Civile;
6. di sottoporre il presente provvedimento:
 - agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato e integrato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
 - al controllo interno successivo di regolarità amministrativa, sulla base della direttiva approvata con D.G.R. n. 306/2023 e successivi provvedimenti attuativi;
 - agli obblighi di pubblicazione sul Burm, per oggetto, sul sito Web e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIO CONSIGLIO

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Il Direttore
GASPARE TOCCI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82